



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

IL SINDACO METROPOLITANO

Il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri, in data odierna, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 16 del 17/02/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE TIPO TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE E LE ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALLE CONSULTE DEGLI ATTORI SOCIALI FINALIZZATA ALLA TUTELA, ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE GESTITE DALLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE TIPO TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE E LE ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALLE CONSULTE DEGLI ATTORI SOCIALI FINALIZZATA ALLA TUTELA, ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE GESTITE DALLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE.

IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere Rocco Ferraro delegato alla Transizione ecologica, Ambiente, Aree Protette e Tutela degli animali;

Visti:

gli articoli 5, 19 e 20 del D.Lgs. 267/2000, che attribuiscono alle province compiti e funzioni in materia di programmazione economico-sociale, di protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali, di coordinamento e programmazione in materia ambientale;

l'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" a seguito del quale, dal 1 gennaio 2015, la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana;

l'art. 49, comma 1, dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

il comma 44, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, con il quale alle città metropolitane sono attribuite, oltre alle funzioni attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97, alle funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e richiamate nel suddetto comma 44, anche le funzioni fondamentali delle province riportate al comma 85 e, tra queste, in particolare, alla lettera a), è compresa la tutela e valorizzazione dell'ambiente;

la Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14 che prevede, al Capo IV – Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, Sezione III – Aree naturali protette, all'art. 104 – Funzioni e compiti della Regione e degli Enti locali, che "1. La ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la Regione e gli Enti locali nella materia di cui alla presente sezione è disciplinata dalla L.R. 6 ottobre 1997 n. 29 e successive modifiche;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 1997 n. 613 con il quale è stato istituito il Monumento naturale della Palude di Torre Flavia, sito all'interno dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli, facente parte del sistema regionale dei parchi e delle riserve naturali di cui alla L.R. 46/1977, la cui gestione è affidata alla Provincia di Roma, oggi Città metropolitana di Roma Capitale;

l'art. 44 della Legge Regionale n. 29 del 06.10.1997 “Norme in materia di aree naturali protette regionali” ha istituito, tra l'altro, le seguenti Aree Protette d'interesse provinciale: Riserva Naturale del Monte Soratte ricadente nel comune di Sant'Oreste; Riserva Naturale di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco ricadente nei comuni di Monterotondo, Mentana e Sant'Angelo Romano; la Riserva Naturale Nomentum ricadente nei Comuni di Mentana e Fonte Nuova; la Riserva Naturale di Monte Catillo ricadente nel Comune di Tivoli; la gestione delle suddette aree protette, ai sensi dell'art. 44, comma 6, della Legge Regionale n. 29/1997, è affidata alla Provincia di Roma, attuale Città metropolitana di Roma Capitale, secondo le modalità indicate all'art. 12 della medesima Legge Regionale;

il D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017 “Codice del Terzo Settore” e in particolare:

- l'art. 2 che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato, della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l'art. 56, con particolare riferimento al comma 1, secondo cui: “Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato”;

Visti, altresì:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 14/12/2022 recante “Approvazione del Piano Strategico Metropolitano di Roma Capitale 2022-2024. ROMA, METROPOLI AL FUTURO. Innovativa, Sostenibile, Inclusiva”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29/05/2024 recante “Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 25 del 29/02/2024 recante “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 48 del 27/09/2024 recante “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante “Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto – Approvazione”;

Premesso che:

tra le finalità strategiche della Città metropolitana di Roma Capitale rientrano la tutela e la valorizzazione del territorio ed in particolare delle Aree Protette gestite, anche mediante la realizzazione di attività educative, culturali, sociali, sportive, promozione, sorveglianza, educazione e informazione ambientale e ogni attività volta alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione delle Aree Protette;

con la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 376 del 24.09.1998 è stata individuata la forma diretta di gestione delle aree protette di interesse provinciale già istituite o istituende ai sensi della Legge Regionale 29/1997 citata, per il tramite dell'allora Servizio “Aree Protette-Parchi regionali” del Dipartimento V, oggi Servizio “Aree protette - Tutela della biodiversità” - Dipartimento III;

la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 147 del 27.07.2006 di “nuova programmazione delle modalità di gestione delle aree naturali protette di interesse provinciale, ha approvato il nuovo modello organizzativo di gestione in economia delle Aree protette che, mediante la compartecipazione attiva degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e/o privati attivi sui territori dell'area Protetta e sui territori contigui, consente di perseguire le finalità di promuovere le aree ed ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione e di conseguire gli obiettivi descritti in deliberazione e di seguito sommariamente richiamati:

- implementazione delle attività di tutela e valorizzazione delle risorse, ricerca scientifica, inventario, conservazione della biodiversità;
- compartecipazione attiva degli EE.LL. e degli altri soggetti pubblici e/o privati del territorio stesso e di quello contiguo, anche mediante la gestione associata di beni, attività, personale, messi in comune dai vari soggetti al fine di concorrere, in un'ottica di sistema ed in modo sinergico, alla promozione e allo sviluppo del territorio;
- maggiore coinvolgimento delle realtà sociali e produttive del territorio nelle scelte gestionali, al fine di promuovere ed incentivare lo sviluppo di attività economiche sostenibili quali risorse collegate alla presenza delle Aree protette;
- realizzazione di nuovi servizi all'utenza e potenziamento di quelli già forniti;

Richiamati:

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 71 del 9/11/2017 con il quale è stata avviata la procedura di rinnovo delle Consulte degli Attori Sociali in ciascuna Area protetta e Polo gestionale, rimandando a successivo provvedimento l'approvazione delle “Consulta degli attori sociali delle riserve naturali gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale individuate nella DCP 147/2006;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 63 del 06/07/2018 con il quale è stata approvata la costituzione delle seguenti Consulte degli Attori Sociali:

- Polo Gestionale Riserva Naturale di "Nomentum "Riserva Naturale "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco";
- Riserva Naturale "Monte Catillo";
- Monumento Naturale "Palude di Torre Flavia";
- Riserva Naturale di "Monte Soratte";

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 22 del 23/03/2020 e Decreto del Sindaco metropolitano n. 322 del 29/12/2023 con i quali sono stati riaperti periodicamente i termini delle Adesioni alle Consulte degli Attori Sociali;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 9 del 03.02.2025 “Aggiornamento ed integrazione della “Consulta degli attori sociali” delle Aree protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale “Riapertura termini di Adesione”;

che a seguito delle riaperture dei termini sono state aggiornate periodicamente le Consulte degli attori Sociali con Determinazioni Dirigenziali RU n. 2853 del 09/08/2021, RU. n. 2835 del 31/07/2024 e RU n. 4907 del 17/12/2024;

Tenuto conto che:

è fondamentale la Sinergia tra Enti ed Associazioni presenti nel territorio delle Aree protette della CMRC come già formalizzato con la costituzione delle Consulte degli attori sociali;

in occasione di apposite riunioni e sopralluoghi, nonché delle sedute delle Consulte degli Attori Sociali delle Aree Protette le Associazioni hanno manifestato la propria disponibilità alla collaborazione;

dalla documentazione agli atti le Associazione aderenti alle Consulte degli Attori Sociali risultano possedere i requisiti necessari per supportare la competente struttura della Città metropolitana di Roma Capitale nelle attività educative, culturali sociali, sportive, di promozione, sorveglianza, educazione e informazione ambientale e ogni attività volta alla tutela promozione e valorizzazione delle Aree Protette;

Considerato che:

le attività di supporto sopra richiamate delle Aree protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale, oggetto della convenzione, rientrano tra le attività di competenza dell’Ente, nel rispetto della “Legge quadro sulle aree protette” del 6 dicembre 1991 n. 394, della Legge Regione Lazio del 6 ottobre 1997, n. 29, recante: “Norme in materia di aree naturali protette regionali”, della D.C.P. n. 376 del 24/09/1998 e della D.C.P. n. 147 del 27/07/2006 e perseguono la finalità di tutelare, valorizzare e promuovere la biodiversità delle aree protette che si estendono nel territorio metropolitano;

dalla documentazione in atti al Servizio, le Associazioni iscritte alle Consulte degli Attori Sociali risultano possedere i requisiti necessari per supportare la competente struttura della Città metropolitana di Roma Capitale nello svolgimento di attività soprarichiamate;

è necessario disciplinare, con specifica Convenzione, i rapporti di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e le Associazioni sopra indicate, per lo svolgimento delle attività di supporto all’anzidetta struttura competente;

la Città metropolitana di Roma Capitale ha elaborato, pertanto, uno schema di convenzione tipo, che si allega al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

con la sottoscrizione della Convenzione allegata al presente atto, le Associazioni di volontariato interessate aderenti alle Consulte degli Attori Sociali delle Aree Protette, assumeranno l'impegno di collaborare con la Città metropolitana, per l'espletamento delle attività di finalità istituzionale dell'Ente e comunque previste nei propri statuti quali: attività educative culturali, sociali, sportive, promozione, sorveglianza, educazione e informazione ambientale e ogni attività volta alla tutela alla promozione e alla valorizzazione delle Aree Protette, con l'impegno utilizzare proprie risorse umane e strumentali a disposizione;

in particolare, l'oggetto della collaborazione delle Associazioni, dettagliato in Convenzione, consiste nello svolgimento di un servizio di volontariato, nell'ambito dei compiti definiti dallo statuto dell'Associazione, coadiuvando il competente Servizio dell'Ente nella tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale delle Aree protette;

la CMRC e le Associazioni, oltre che promuovere e valorizzare il territorio così come previsto nell'art. 1 della Convenzione sottoscriveranno un piano delle attività semestrali programmate mediante incontri ufficiali e confronto tra i rappresentanti delle associazioni ed il referente di ciascuna area Protetta della Città metropolitana di Roma Capitale, pubblicizzando anche le iniziative e le attività che verranno svolte;

per il rimborso di eventuali spese sostenute e documentate connesse all'attuazione dei progetti di cui alla Convenzione - tipo la Città metropolitana potrà assumere impegni di spesa, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, a valere su apposite risorse da stanziarsi in bilancio, purché dette spese documentate siano preventivamente autorizzate dal Dirigente protempore e definite puntualmente con atto dirigenziale;

le somme complessivamente rimborsabili per le spese documentate sostenute non potranno superare l'importo massimo annuo complessivo di € 1.500,00 (millecinquecento/00), da riconoscere alle Associazioni firmatarie della presente Convenzione, ripartendolo in base al contributo effettivamente prestato da ciascuna Associazione;

l'impegno di spesa e la conseguente corresponsione dei rimborsi è subordinata alla copertura contabile e finanziaria nel corrispondente Bilancio di Previsione Annuale di CMRC, con corrispondente allocazione delle risorse finanziarie previste nel Piano Esecutivo di Gestione, relativamente al centro di responsabilità del Servizio Aree Protette – Tutela della Biodiversità - Dipartimento III;

Ritenuto:

approvare lo schema di Convenzione avente ad oggetto "SCHEMA CONVENZIONE TIPO - TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE E L'ASSOCIAZIONE ISCRITTA ALLE CONSULTE DEGLI ATTORI SOCIALI FINALIZZATA ALLA TUTELA, ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE GESTITE DALLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE";

di demandare al Dirigente del Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette":

- gli atti gestionali necessari per la sottoscrizione delle Convenzioni con le associazioni aderenti alla Consulta degli Attori Sociali che hanno manifestato e manifesteranno interesse alla sottoscrizione della convenzione tipo per le attività coerenti allo statuto associativo e che rientrano nelle attività di interesse istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale;
- la sottoscrizione delle convenzioni tipo in oggetto con le Associazioni aderenti alle Consulte degli Attori Sociali e che hanno manifestato interesse;
- la gestione dei rapporti con le Associazioni per lo svolgimento delle attività a tutela, valorizzazione e promozione dell'aree protette, inclusa la programmazione congiunta delle stesse;
- ogni atto gestionale necessario all'attuazione di specifici progetti afferenti le convenzioni sottoscritte nel rispetto della normativa vigente;

Preso atto che il presente atto è privo di rilevanza contabile, demandando a futuri atti dirigenziali l'assunzione di eventuali impegni di spesa per le annualità successive di operatività delle Convenzioni, previa disponibilità di risorse appositamente stanziare in bilancio a corrispondente copertura, nei limiti massimi stabiliti nell'art. 6 della Convenzione tipo medesima;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 3 “Aree protette – Tutela della biodiversità” del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette” Dott.ssa Maria Zagari ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare lo schema di convenzione avente ad oggetto: "SCHEMA CONVENZIONE TIPO - TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE E L'ASSOCIAZIONE ISCRITTA ALLE CONSULTE DEGLI ATTORI SOCIALI FINALIZZATA ALLA TUTELA, ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE

DELLE AREE PROTETTE GESTITE DALLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE";

2. di demandare al Dirigente del Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette":
 - gli atti gestionali necessari per la sottoscrizione delle Convenzioni con le associazioni aderenti alla Consulta degli Attori Sociali che hanno manifestato e manifesteranno interesse alla sottoscrizione della convenzione tipo per le attività coerenti ai propri statuti associativi e che rientrano nelle attività di interesse istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale;
 - la sottoscrizione delle convenzioni tipo in oggetto con le Associazioni aderenti alle Consulte degli Attori Sociali e che ne abbiano manifestato interesse;
 - la gestione dei rapporti con le Associazioni per lo svolgimento delle attività a tutela, valorizzazione e promozione dell'aree protette, inclusa la programmazione congiunta delle stesse;
 - ogni atto gestionale necessario all'attuazione di specifici progetti afferenti le convenzioni sottoscritte nel rispetto della normativa vigente;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to digitalmente

PAOLO CARACCIOLO

IL SINDACO METROPOLITANO

F.to digitalmente

ROBERTO GUALTIERI



SCHEMA CONVENZIONE TIPO

**TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE E L'ASSOCIAZIONE
ISCRITTA ALLE CONSULTE DEGLI ATTORI SOCIALI FINALIZZATA ALLA
TUTELA, ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE AREE
PROTETTE GESTITE DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA
CAPITALE.**

TRA

la **CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE** (di seguito denominata CMRC)
con sede legale in e sede operativacodice fiscale, rappresentata dal Dirigente
protempore del Servizio 3- Dip.to III, domiciliato per la carica
presso la sede dell'Ente in Via IV Novembre 119/a -00187 Roma;

e

L'ASSOCIAZIONE_____ con sede in _____,
C.F._____, rappresentata da _____ in qualità di
Presidente e legale rappresentante dell'Associazione (di seguito denominata Associazione).

VISTI

gli articoli 5, 19 e 20 del d.lgs. 267/2000, che attribuiscono alle province compiti e funzioni in
materia di programmazione economico-sociale, di protezione della flora e della fauna parchi e
riserve naturali, di coordinamento e programmazione in materia ambientale;

l'art. 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle
Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" a seguito del quale, dal 1° Gennaio 2015, la Città
Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre
2014 dalla Conferenza metropolitana;

l'art. 49, comma 1, dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti
previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della
Provincia di Roma";

il comma 44 della legge 7 aprile 2014 n. 56, con il quale alle città metropolitane sono attribuite,
oltre alle funzioni attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle
funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97, alle funzioni fondamentali ai sensi
dell'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e richiamate nel suddetto comma
44, anche le funzioni fondamentali delle province riportate al comma 85 e, tra queste, in
particolare, alla lettera a), è compresa la tutela e valorizzazione dell'ambiente;

la legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 che prevede, al Capo IV – Protezione della natura e
dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, Sezione III – Aree



naturali protette, all’art. 104 – Funzioni e compiti della Regione e degli Enti locali, che “1. La ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la Regione e gli Enti locali nella materia di cui alla presente sezione è disciplinata dalla LR 6 ottobre 1997 n. 29 e successive modifiche;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 1997 n. 613 con il quale è stato istituito il Monumento naturale della Palude di Torre Flavia, sito all’interno dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli, facente parte del sistema regionale dei parchi e delle riserve naturali di cui alla L.R 46/1977, la cui gestione è affidata alla Provincia di Roma, oggi Città metropolitana di Roma Capitale;

l’art. 44 della Legge Regionale n. 29 del 06.10.1997 “Norme in materia di aree naturali protette regionali” ha istituito, tra l’altro, le seguenti Aree Protette d’interesse provinciale: Riserva Naturale del Monte Soratte ricadente nel comune di Sant’Oreste; Riserva Naturale di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco ricadente nei comuni di Monterotondo, Mentana e Sant’Angelo Romano; la Riserva Naturale Nomentum ricadente nei Comuni di Mentana e Fonte Nuova; la Riserva Naturale di Monte Catillo ricadente nel Comune di Tivoli; la gestione delle suddette aree protette, ai sensi dell’art. 44, comma 6, della Legge Regionale n. 29/1997, è affidata alla Provincia di Roma, attuale Città metropolitana di Roma Capitale, secondo le modalità indicate all’art. 12 della medesima Legge regionale;

il D. Lgs. n. 117 del 3/7/2017 “Codice del Terzo Settore” e in particolare:

l’art. 2 che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato, della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne favorisce l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;

l’art. 56, con particolare riferimento al comma 1, secondo cui: “Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.”

Art. 56 co. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3/7/2017 che disciplina la normativa del Terzo Settore;

PREMESSO CHE

Tra le finalità strategiche della Città metropolitana di Roma Capitale rientrano la tutela e la valorizzazione e la promozione del territorio ed in particolare delle Aree Protette gestite, anche mediante la realizzazione di attività educative culturali, sociali, sportive, di promozione, sorveglianza, educazione e informazione ambientale;



con la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 376 del 24.09.1998, tra l'altro, è stata individuata la forma diretta di gestione delle aree protette di interesse provinciale già istituite o istituende ai sensi della Legge regionale 29/1997 citata, per il tramite dell'allora Servizio “Aree Protette-Parchi regionali” del Dipartimento V, oggi Servizio “Aree protette- Tutela della biodiversità” - Dipartimento III;

la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 147 del 27.07.2006 di “nuova programmazione delle modalità di gestione delle aree naturali protette di interesse provinciale”, ha approvato il nuovo modello organizzativo di gestione in economia delle Aree protette che, mediante la compartecipazione attiva degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e/o privati attivi sui territori dell'area Protetta e sui territori contigui, consenta di perseguire le finalità di promuovere le aree ed ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione e di conseguire gli obiettivi descritti in deliberazione e di seguito sommariamente richiamati:

- implementazione delle attività di tutela e valorizzazione delle risorse, ricerca scientifica, inventario, conservazione della biodiversità;
- compartecipazione attiva agli EE LL. ed altri soggetti pubblici e/o privati del territorio stesso e di quello contiguo, anche mediante la gestione associata di beni, attività, personale, messi in comune dai vari soggetti al fine di concorrere, in un'ottica di sistema ed in modo sinergico, alla promozione e allo sviluppo del territorio;
- maggiore coinvolgimento delle realtà sociali e produttive del territorio nelle scelte gestionali, al fine di promuovere ed incentivare lo sviluppo di attività economiche sostenibili quali risorse collegate alla presenza delle Aree protette;
- realizzazione di nuovi servizi all'utenza e potenziamento di quelli già forniti;

RICHIAMATI

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 71 del 9/11/2017 con il quale è stata avviata la procedura di rinnovo delle Consulte degli Attori Sociali in ciascuna Area protetta e Polo gestionale, rimandando a successivo provvedimento l'approvazione delle “Consulta degli attori sociali delle riserve naturali gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale individuate nella DCP 147/2006;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 63 del 06/07/2018 con il quale è stata approvata la costituzione delle seguenti Consulte degli Attori Sociali:

- Polo Gestionale Riserva Naturale di "Nomentum " Riserva Naturale della "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco";
- Riserva Naturale di "Monte Catillo";
- Monumento Naturale della "Palude di Torre Flavia";
- Riserva Naturale del "Monte Soratte";

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 22 del 23/03/2020 e Decreto del Sindaco metropolitano n. 322 del 29/12/2023 con i quali sono stati riaperti periodicamente i termini delle Adesioni alle Consulte degli Attori Sociali;



il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 9 del 03/02/2025 “Aggiornamento ed integrazione della "Consulta degli attori sociali" delle Aree protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale" Riapertura termini di Adesione”;

che a seguito delle riaperture dei termini sono state aggiornate periodicamente le Consulte degli attori Sociali con Determinazioni Dirigenziali RU n. 2853 del 09/08/2021, RU. n. 2835 del 31/07/2024 e RU n.4907 del 17/12/2024;

TENUTO CONTO CHE

è fondamentale la Sinergia tra Enti ed Associazioni presenti nel territorio delle Aree protette della CMRC come già formalizzato con la costituzione delle Consulte degli attori sociali;

L'Associazione _____ è un'associazione senza scopo di lucro che nel proprio Statuto prevede tra l'altro, di operare attivamente, attraverso i propri soci volontari, per favorire lo sviluppo ambientale, sociale, sportivo, culturale, storico, artistico;

L'Associazione _____ è un soggetto in grado di supportare la CMRC nelle attività di tutela e/o valorizzazione e promozione delle Aree protette gestite dalla CMRC;

L'Associazione _____ possiede i requisiti necessari per promuovere un'efficace e qualificata azione tutela e/o promozionale, di valorizzazione nel territorio, oltre ad essere un ente associato e regolarmente iscritto _____.

in occasione di apposite riunioni e sopralluoghi, nonché delle sedute delle Consulte degli Attori Sociali delle Aree Protette l'Associazione ha manifestato la propria disponibilità alla collaborazione;

dalla documentazione agli atti l'Associazione risulta possedere i requisiti necessari per supportare la competente struttura della Città metropolitana di Roma Capitale nello svolgimento di attività di supporto (indicare quella di propria attinenza: attività educative culturali sociali, sportive, di promozione, sorveglianza, informazione ed educazione ambientale e ogni altra attività utile alla tutela e alla valorizzazione delle Aree Protette);

CONSIDERATO CHE

le attività di supporto soprarichiamate (specificare attività svolta) delle Aree protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale, oggetto della presente convenzione, rientrano tra le attività di competenza istituzionale dell'Ente, nel rispetto della “Legge quadro sulle aree protette” del 6 dicembre 1991 n. 394, della Legge Regione Lazio del 6 ottobre 1997, n. 29, recante: “Norme in materia di aree naturali protette regionali”, della D.C.P. n. 376 del 24/09/1998 e della D.C.P. n. 147 del 27/07/2006 e perseguono la finalità di tutelare,



valorizzare e promuovere la biodiversità delle aree protette che si estendono nel territorio metropolitano;

la presente convenzione è stilata nel rispetto dell'art. 56 co 4 del D.Lgs. 117/2017;

con il Decreto del Sindaco metropolitano n..... del..... è stato approvato lo schema del presente accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Finalità

1. In relazione alle finalità richiamate in premessa, le Parti fra loro si impegnano a realizzare attività volte alla TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE AMBIENTALE DELLE AREE PROTETTE mediante attività educative culturali, sociali, sportive, sorveglianza, informazione ed educazione ambientale e ogni altra attività utile alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione delle Aree Protette con l'impegno di risorse umane strumentali adeguate risorse messe a disposizione dalle parti.

2. La CMRC e L'Associazione si impegnano a favorire lo sviluppo la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue peculiarità finalizzate alla realizzazione dei propri fini istituzionali, senza porre in atto attività che assumano natura commerciale, proponendo tra l'altro di realizzare attività volte alla tutela valorizzazione e alla promozione della tutela ambientale, mediante attività educative culturali sociali, sportive, di sorveglianza ecc.. sul territorio delle AA.PP. della CMRC.

ART. 2

Organizzazione delle attività in collaborazione

1. La CMRC e l'Associazione, oltre che promuovere e valorizzare il territorio così come disposto dall'art.1, sottoscrivono un piano delle attività semestrali programmate mediante incontri ufficiali e confronto tra i rappresentanti dell'associazione ed i referenti dell'AA.PP. della Città metropolitana di Roma Capitale, pubblicizzando anche le iniziative e le attività che verranno svolte.
2. Le Parti si impegnano a definire le modalità di realizzazione e di organizzazione delle iniziative di cui al punto 1, al fine di stabilire al meglio le azioni necessarie ed i rispettivi compiti/funzioni.
3. Ogni attività deve essere concordata con la CMRC e ove necessario per legge sarà oggetto di previo rilascio di nulla osta nel rispetto della normativa vigente ex art. 28 della LR. 29/97 per lo svolgimento delle iniziative di cui agli art. 1 e 2.



ART 3 Impegni

1. Le Parti, ciascuna nell’ambito delle rispettive competenze, si impegnano ad attivare tutte le azioni necessarie alla realizzazione e promozione delle attività sopraindicate.
2. Le Associazioni firmatarie, per il tramite dei propri iscritti, si impegnano a prestare la collaborazione consistente in attività volontaristiche, secondo le modalità di seguito descritte e comunque dettate dalle vigenti normative in materia di volontariato.
3. Le Associazioni provvederanno, pertanto, alla selezione degli operatori volontari partecipanti alle attività, tenendo conto dei requisiti necessari alle attività di competenza derivanti da Statuto. Questi presteranno l’attività in forma volontaria, libera e gratuita e saranno individuati tra i propri associati.
4. Gli operatori volontari hanno l’obbligo di redigere appositi rapporti informativi, eventualmente corredati di immagini fotografiche o video, finalizzati a fornire dati utili per le finalità dell’accordo. Inoltre i volontari delle Associazioni si impegnano a svolgere compiti loro assegnati di concerto con il personale della Città metropolitana di Roma Capitale (Funzionario referente d’Area e O.S.A.) al fine di ottimizzare e garantire la maggior tutela e la valorizzazione dell’Area protetta in questione.
5. Le attività saranno svolte dall’Associazione nei giorni concordati da calendario e cronoprogramma anche nei giorni festivi e o prefestivi in orari e modalità da concordare preventivamente con il Funzionario referente dell’Area protetta. Trattandosi di un servizio di natura volontaria, eventuali carenze di personale e o assenze per giustificati motivi dovranno essere comunicate all’Amministrazione e al Referente dell’Area protetta in tempi utili per una riprogrammazione delle attività.
6. Le parti ciascuna nell’ambito delle rispettive competenze, si impegnano ad attivare tutte le azioni necessarie alla tutela delle aree, nonché alla tutela, valorizzazione e promozione delle attività sopraindicate.

ART. 4

Norme di comportamento, riconoscibilità dei volontari e svolgimento delle attività

1. L’attività di servizio e di volontariato relativa alla presente Convenzione è condizionata al suo svolgimento nel rispetto delle norme di tutela dell’ambiente naturale, della normativa generale di settore e, in particolare, nel rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza vigenti, nonché di quelle concernenti il codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi dell’art. 17 del presente Accordo.



2. L’abbigliamento dei volontari dovrà essere conforme a quello previsto dallo Statuto e dal Regolamento attuativo dell’Associazione, in modo da poter essere facilmente identificati dai cittadini turisti e comunque dai fruitori dell’Area protetta. Gli operatori volontari sono tenuti a segnalare tempestivamente ai responsabili dell’Ente, e o alle Forze dell’Ordine, qualsiasi situazione d’emergenza così come qualsiasi elemento degno di nota eventualmente riscontrato durante l’espletamento del servizio. Analogamente, in caso di necessità il Funzionario referente d’area o altro personale di C.M.R.C. potrà richiedere, anche su segnalazione degli Operatori volontari, l’intervento degli organi di vigilanza, secondo i canali di comunicazione stabiliti.
3. Gli Operatori sono tenuti al rispetto delle norme statutarie e ad ottemperare a quelle del Regolamento dell’Associazione o gruppo cui appartengono, dei quali condividono le finalità e gli obiettivi. Gli Operatori volontari, regolarmente aderenti alla rispettiva Associazione e preposti all’esercizio della loro attività sull’area in questione, dovranno essere annotati con le proprie generalità su apposito registro delle presenze, cartaceo e/o digitale, firmato dagli stessi e vistato dal responsabile dell’Associazione. Il registro dovrà essere custodito nella sede dell’Associazione; copia dello stesso dovrà essere inviata alla CMRC ad attestazione della effettiva presenza, ove necessario.

ART. 5

Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha validità di 36 mesi (decorrenti dalla data di sottoscrizione), fatta eccezione per eventuali motivati periodi di sospensioni da concordarsi tra le parti.
2. L’attività sul territorio non presenta carattere continuativo, ma prevede una programmazione periodica in funzione delle esigenze di gestione dell’area protetta.
3. La presente Convenzione, in quanto disciplinante un programma sperimentale, potrà essere modificata ed integrata in relazione alle esigenze che dovessero emergere durante il periodo di validità dello stesso e potrà essere rinnovato alla sua scadenza.

ART. 6

Spese di attuazione

- 1 Per il rimborso di eventuali spese sostenute e documentate connesse all’attuazione dei progetti di cui alla presente Convenzione la Città metropolitana potrà assumere impegni di spesa, ai sensi di quanto previsto dall’art. 56 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, a valere su apposite risorse da stanziarsi in bilancio, purché dette spese documentate siano preventivamente autorizzate dal Dirigente pro tempore del Servizio competente e definite puntualmente con atto apposito atto dirigenziale.
- 2 Le somme complessivamente rimborsabili per le spese documentate sostenute non potranno superare l’importo massimo annuo complessivo di € 1.500,00 (millecinquecento/00).



- 3 Detto importo sarà riconosciuto alle Associazioni firmatarie della presente convenzione, ripartendolo in base al contributo effettivamente prestato da ciascuna Associazione.
- 4 L'impegno di spesa e la conseguente corresponsione dei rimborsi è subordinata alla copertura contabile e finanziaria nel corrispondente Bilancio di Previsione Annuale di CMRC, con corrispondente allocazione delle risorse finanziarie previste nel Piano Esecutivo di Gestione, relativamente al centro di responsabilità del Servizio Aree Protette – Tutela della Biodiversità - Dipartimento III.

ART. 7

Verifica, controlli e risoluzione

- 1 Fermi restando gli impegni e le modalità di svolgimento delle attività disciplinati dagli artt. 3 e 4 della presente Convenzione, le parti si impegnano, altresì, a vigilare sul rispetto di quanto stabilito nel presente Accordo e, a tal fine, potranno in qualsiasi momento verificare il corretto svolgimento delle attività e l'efficacia delle prestazioni previste, anche attraverso riunioni periodiche da concordare.
- 2 Nel caso di accertate violazioni di quanto disposto dal presente atto e/o dalle norme statutarie dell'Associazione e/o dai relativi Regolamenti attuativi, con riferimento particolare ad eventuali abusi della qualifica di Operatore volontario o a criticità di comportamento, l'Associazione interessata provvederà all'esclusione dal servizio degli Operatori coinvolti, salvo ulteriori addebiti previsti dalla legge e dallo Statuto dell'Associazione.
- 3 Ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, la Città metropolitana di Roma Capitale ha facoltà di risolvere la presente Convenzione in ogni momento, per provata violazione o inadempimento agli impegni assunti. Inoltre, la Città metropolitana di Roma Capitale può risolvere la presente Convenzione qualora l'Associazione:
 - violi le leggi vigenti in materia, lo Statuto, i Regolamenti e le disposizioni della Città metropolitana di Roma Capitale;
 - venga sciolta, ovvero si determini una sostanziale modificazione del suo assetto, tale da fare venire meno il rapporto fiduciario con la Città metropolitana di Roma Capitale.
 - non sia più parte della Consulta degli Attori Sociali dell'Area Protetta di riferimento.
4. La risoluzione è efficace decorsi trenta giorni dalla comunicazione in forma scritta ad opera della Città metropolitana di Roma Capitale.

ART. 8

Validità della convenzione

1. La presente Convenzione coinvolge solamente i soggetti sottoscrittori e quindi è esplicitamente escluso che ad esso subentri, in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente, Società o persona per qualsiasi ragione e causa.



2. In caso di subentro per qualsiasi motivo o ragione, di altri soggetti diversi dai firmatari della presente Convenzione nelle cariche ricoperte da questi ultimi, i soggetti subentranti sono obbligati ad osservare tutte le prescrizioni sottoscritte nel presente atto.
3. I termini e le comminatorie contenute nella presente Convenzione operano a pieno diritto senza obbligo per la Città metropolitana di Roma Capitale della costituzione in mora.

ART. 9 Formazione

1. Fermi restando gli impegni di cui all'art. 3 della presente Convenzione, l'Associazione firmataria garantisce la formazione dei propri operatori, in materia di tutela e valorizzazione ambientale.
2. La Città metropolitana di Roma Capitale potrà programmare specifici percorsi formativi in materia ambientale rivolti alle Associazioni, d'intesa con le stesse.

ART 10 Responsabilità e copertura assicurativa

1. In nessun caso una parte contraente potrà essere ritenuta responsabile delle obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche ove tali obbligazioni derivassero dall'esecuzione della presente convenzione.
2. Ai sensi dall'art. 18 comma 3 del Codice del Terzo Settore (d.lgs. n. 117/2017), la copertura assicurativa dei volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, è elemento essenziale delle convenzioni tra gli enti del Terzo settore e le amministrazioni pubbliche, e i relativi oneri sono a carico dell'amministrazione pubblica con la quale viene stipulata la convenzione.
3. Per effetto della presente convenzione, non si instaurerà alcun tipo di rapporto di lavoro tra il personale volontario e la CMRC.
4. L'Associazione non potrà far carico di alcun obbligo fiscale all'Amministrazione, restando pertanto quest'ultima sollevata da ogni responsabilità.
5. L'Associazione si assume la diretta, personale ed esclusiva responsabilità dell'osservanza di tutte le norme in vigore sulla disciplina e sulla tutela dei propri soci coinvolti nello svolgimento delle iniziative.

ART. 11



Comunicazioni

1. Ogni comunicazione o richiesta rilevante, riferibile alla presente Convenzione, dovrà essere effettuata esclusivamente a mezzo PEC o per raccomandata A/R presso le sedi legali degli enti firmatari.

ART 12

Promozione

1. La comunicazione pubblicitaria e/o promozionale delle varie manifestazioni o attività svolte dovrà riportare il logo delle Associazioni unitamente a quello della Città metropolitana di Roma Capitale e dovrà essere preventivamente condivisa con l'Amministrazione metropolitana.

ART 13

Modifiche alla convenzione

1. Eventuali modifiche alla presente Convenzione, da concertarsi fra le parti, dovranno essere fatte esclusivamente per iscritto e approvate dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti.

ART 14

Recesso

1. La Città metropolitana di Roma Capitale potrà recedere unilateralmente dalla Convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.
2. Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente, per giustificati motivi dalla presente Convenzione, o di scioglierlo contestualmente.
3. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione anticipata scritta da inviare alla controparte mediante PEC almeno 30 giorni prima dell'interruzione delle attività.
4. Il recesso unilaterale o lo scioglimento consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguito.

ART. 15

Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 16/4/2013 n. 62 e dell'art. 2, comma 3, del Codice di comportamento dei dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale - approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022 - sono estesi, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal richiamato Codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di soggetti giuridici (imprese/associazioni) fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.



2. Pertanto, le Associazioni sottoscrittrici la presente Convenzione, si impegnano a far rispettare ai propri operatori volontari, tutte le disposizioni – per quanto compatibili con gli impegni assunti con la presente convenzione- contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con il citato D.P.R. 62/2013, nonché nel codice di comportamento dei dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale, consultabile sul sito istituzionale dell’ Ente al seguente percorso:

Home page, sezione: Amministrazione trasparente – sottosezione: Disposizioni generali – Atti generali – Codici disciplinari e di comportamento.

ART. 16

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 196 del 30/03/2003 nel testo vigente le parti prendono atto che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno:
 - trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e l’assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti in materia;
 - conservati sino alla conclusione del procedimento presso l’Ufficio competente e successivamente presso l’archivio generale dell’Ente.

ART 17

Controversie

1. La Città metropolitana di Roma Capitale e l’Associazione conformano il loro rapporto ai principi della leale collaborazione e correttezza sanciti dall’art. 1175 del codice civile, nonché al principio generale di buona fede sancito dagli artt. 1337 e 1366 e 1375 del codice civile).
2. Per tutte le eventuali controversie circa la validità, l’interpretazione e l’applicazione della presente Convenzione dovrà essere tentata la composizione con spirito di amichevole accordo. In caso di controversia, non composta ai sensi del comma precedente, la Città metropolitana di Roma Capitale e l’ Associazione firmataria riconoscono convenzionalmente la competenza dell’Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

ART. 18

Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto nella presente scrittura privata valgono le disposizioni di legge in vigore se ed in quanto compatibili. Qualora nel corso di sua validità fossero emanate nuove norme di legge e/o di regolamento, aventi incidenza sul rapporto di collaborazione così instaurato, si procederà alla loro applicazione dalla data di vigenza delle stesse.



ART. 19

Spese e Registrazione

1. Ai sensi dell'art 82, comma 5, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i, la presente Convenzione è esente dall'imposta di bollo; essa sarà registrata solo in caso d'uso e le spese saranno a completo carico della parte che ne dia adito in ragione del proprio comportamento inottemperante.
2. Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, le parti dichiarano di accettare espressamente le condizioni contenute negli artt. 7, 10, 14, 17.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Roma, _____

Per la CMRC

Il Dirigente del Servizio 3- Dip.to III

.....

Per L'Associazione

Il Presidente

.....